

# Un viaggio allucinante

Roswell - 2 luglio 1947

In seguito allo schianto di un oggetto volante non identificato nella contea di Chaves, la CIA si occupò del recupero dei rottami del velivolo e dei corpi rinvenuti nella zona dell'incidente. Due risultarono deceduti nell'impatto, ma uno fu ritrovato ancora in vita, anche se in condizioni critiche.

Il MDF (Miniature Deterrent Forces), uno dei misteriosi dipartimenti della CIA, fu quindi incaricato di preservare la vita della creatura per il puro interesse scientifico.

Si rendeva necessaria l'asportazione di un embolo causato dal trauma dello schianto. Cosa che, però, non poteva essere fatta se non dall'interno, per via dell'impossibilità di raggiungere chirurgicamente la lesione.

Il dipartimento, grazie a una nuova, quanto avveniristica, scoperta scientifica, si occuperà di miniaturizzare a livello cellulare un piccolo sottomarino usato per l'esplorazione oceanica, il *Proteus* e, con esso, quattro membri d'equipaggio. Il loro compito è quello di viaggiare all'interno del sistema circolatorio dell'alieno fino a raggiungere l'embolo ed eliminarlo con un raggio laser.

Tuttavia, questa tecnologia sperimentale ha dei difetti. Un

uomo ridotto alle dimensioni di un batterio può essere mantenuto in quello stato per un breve lasso di tempo.

Tu sei stato scelto come responsabile della missione. Insieme a te s'imbarcheranno in questo viaggio misterioso il maggiore Ross, pilota militare, il dottor Gray, stimato chirurgo e l'anatomopatologo Mercury, esperto di anatomia aliena.

Durante l'avventura, il testo ti richiederà di scegliere a chi di loro affidarti per risolvere le varie situazioni che ti si presenteranno davanti.

Per portare a termine la missione, avrai a disposizione solo **60** unità di tempo. Dovrai sempre tenerne conto a mente. Se in qualsiasi momento raggiungerai le **60** unità, vai subito al par. **32**.

Inoltre, uno dei membri dell'equipaggio, potrebbe essere un sabotatore. Starà a te stabilire quale, fino alla resa dei conti.

\*\*\*

«Proteus nell'ago» gracchia la radio. «Prepararsi al salto.»  
Una leggera pressione dello stantuffo e il mondo precipita.  
«Proteus iniettato nell'arteria. Buona fortuna, ragazzi.»  
Vai a **1**.

**1**

«Spenga le luci di bordo, Ross, ci faccia vedere questa meraviglia» dici, mentre vi appare davanti agli occhi un'immensa galleria che splende di un vivido color ambra. Il

Proteus segue il flusso arterioso, lasciandosi spingere dalla corrente del sangue pompato dal cuore.

Dai vetri, vedete passarvi accanto, come in un gigantesco acquario, enormi oggetti gonfi come camere d'aria e di un luminoso color verde.

«Eritrociti» dice Mercury con un'espressione affascinata stampata sul volto. «L'equivalente alieno dei nostri globuli rossi.»

Una scossa fa ondeggiare il Proteus, sballottandovi nella cabina.

«Il sommergibile non risponde ai comandi!» avverte Ross. «La corrente ci trascina contro la parete!»

«È una fistola» esclama il dottor Gray. «Un buco nella vena. Lo tenga forte, o verremo risucchiati.»

«No, non ostacoli la corrente, maggiore.» Interviene Mercury.

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai al **22**.

Al dott. Gray, vai all'**11**.

Al dott. Mercury, vai al **18**.

## 2

Li scorgete all'improvviso. Simili a piccoli batuffoli di lana, con all'estremità tremuli filamenti simili a spaghetti.

Iniziano a esplorare la superficie della tuta di Ross, assaggiandola in attesa di decidere se sia innocuo o no.

«Anticorpi!» urla Mercury. «Fuggite!»

«Maledizione!» esclama il maggiore, divincolandosi dalla presa di quei tentacoli.

Lo trascinate via, inseguiti dall'intero sciame.

«Più in fretta!» urli, mentre spalanchi il portello della camera stagna.

Ti getti all'interno per ultimo e stringi il volantino, serrando il passaggio un istante prima che quella massa vi avvolga.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **24**.

### 3

Gray tiene gli occhi chiusi, concentrato solo sul suo udito. Le labbra mormorano una preghiera. Si percepisce una leggera vibrazione, poi giunge un colpo fragoroso della sistole, segno che il cuore dell'alieno è stato riattivato.

«Spenga i motori, Ross!» dice infine.

Il maggiore ubbidisce, affidando il sommergibile e la vostra vita a quell'intuizione.

L'apertura si allargava e l'onda del sangue vi trascina, come in un vortice, attraverso la valvola tricuspide. Non appena passata, il maremoto si placa e scivoliate nel mare calmo della vena polmonare.

Perdi **5** unità di tempo.

Vai al **29**.

## 4

Ross si lascia scivolare fuori dal portello e tocca il fondo molliccio del dotto cocleare. Come vi eravate aspettati, le valvole di aspirazione sono ostruite dalle fibre viscosi. Senza indugiare oltre, il maggiore raschia con il coltello la superficie del filtro, spezzando i legami che tengono unite le fibre. In breve, il motore riprende a emettere il giusto suono.

Perdi **5** unità di tempo.

Vai al **20**.

## 5

«Ascoltate» dice Gray.

Percepisce una vibrazione, come un lontano rombo d'artiglieria. Un tonfo cupo, seguito da uno sordo e regolare. Una pausa, poi tutto si ripete.

«Controllo, è il momento di mettere a nanna questo ragazzino» dici attraverso la radio.

«Roger» gracchia la radio di bordo. Qualche istante dopo, i colpi si placano.

«Valvola tricuspidale proprio davanti a noi» avverte Mercury.

Tre enormi labbra rosso scuro si chiudono come le valve di una conchiglia.

«Hanno fermato il cuore» dici calmo.

«Non appena si riapre, ci fiondiamo dentro a tutta birra» dichiara Ross.

«Avviciniamoci, non avremo molto tempo quando si riaprirà»

rimarca Mercury.

«Sarà come un terremoto, meglio spegnere i motori e lasciar fare al flusso sanguigno» sussurra Gray.

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai all'**8**.

Al dott. Gray, vai al **3**.

Al dott. Mercury, vai al **23**.

## 6

Alla luce dei fari, il fluido in cui navigate appare giallastro e scintillante. Le pareti, formate da piatti poligoni con al centro un nucleo arrotondato, consentono a malapena il passaggio del Proteus.

«È come una laguna» dici, rilassandoti sullo schienale. «Manca l'effetto pompante del cuore.»

Il sommergibile si fa largo in una foresta di viticci dal minaccioso colore rossastro.

«È come navigare in un banco d'alghe» dice Ross.

«Siamo nei vasi linfatici e quelle sono fibre reticolari» lo corregge Mercury.

«Se diventano più fitte, ingorgheranno i mot...»

Una differenza nella vibrazione del motore, come se l'eco dei gas di scarico si fosse attutita, vi mette in allarme.

Controlli gli strumenti. «Quelle fibre stanno intasando le prese di raffreddamento.»

«Non rimane che toglierle dall'esterno» dice Ross.

«Siete forse pazzo?» sbotta Gray. «Qui è dove si formano gli anticorpi.»

«Non vorrei, ma se sarà necessario, vi accompagnerò, maggiore» acconsente Mercury.

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai al **4**.

Al dott. Gray, vai al **15**.

Al dott. Mercury, vai al **21**.

## 7

«Maggiore, io mi fidavo di lei» dici scuotendo la testa.

Ross ti osserva con aria interrogativa, colpito dalle tue parole.

Poi, dove prima c'era solo buio, una luce intermittente inizia a correre lungo il nervo.

«Impulsi nervosi» esulta Mercury. «Guardate, ce l'abbiamo fatta.»

Qualcosa di enorme spunta da dietro il Proteus. Una gigantesca massa lattiginosa il cui nucleo, appena un'ombra opalescente, sembra osservarvi come un occhio maligno e ostile.

«Leucocita!» urla Ross, un attimo prima di essere afferrato da uno pseudopodo e inglobato in quella massa flaccida e rivoltante. In pochi attimi, di lui non rimane altro che gelatina organica.

In preda al panico fuggite verso il nervo ottico.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **13**.

## 8

«Cuore riattivato!» urli. «Ci dia dentro, Ross!»

I motori del Proteus girano al massimo quando le cuspidi della valvola si schiudono. Il rombo del battito, questa volta cupo come un'esplosione, fa sbandare il sommergibile contro la parete. Il flusso sanguigno invade la cavità e vi trascina nel suo tremendo risucchio. Sobbalzate sotto spaventose vibrazioni che rischiano di spezzare lo scafo. Tuttavia, superate la valvola, scivolando nel mare calmo della vena polmonare.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **29**.

## 9

Attraversato il varco sfrangiato nell'arteria, la velocità sanguigna diminuisce e così pure quella del Proteus.

«Siamo finiti in un capillare» dice Gray, schiacciato contro il vetro. Alla luce del riflettore, le pareti si sono fatte molto più strette e lisce e il colore è passato dal giallo al crema.

«Quelli cosa sono?» Indichi una serie di corpuscoli dal sinistro colore blu che vi vengono incontro, strisciando sul fondo limaccioso del capillare.

Gray socchiude gli occhi. «Non ne ho la più pallida idea, ma non sembrano amichevoli. Dovremo farci largo a spallate, se non vogliamo rimanere prigionieri in questo budello.»



Il maggiore Ross vira bruscamente per evitare un nugolo di quelle sostanze chitinose, che ora hanno assunto un minaccioso colore blu scuro.

Mercury osserva a bocca aperta. «Non ho mai visto nulla del genere, ma affidarsi alla forza bruta potrebbe non essere la soluzione.»

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai al **17**.

Al dott. Gray, vai al **26**.

Al dott. Mercury, vai al **10**.

## 10

«Tutto ciò è affascinante, signori» bisbiglia Mercury, incapace di distogliere gli occhi da quell'ammasso iridescente. I corpuscoli si sono addensati e hanno formato un intrico invalicabile, una ragnatela blu scuro di corpi fibrosi.

«Si riprenda, Mercury» tuoni. «Dobbiamo squagliarci di qui, o sarà la fine.»

«Sì, comandante» L'anatomopatologo si scuote come colpito da un ceffone. «Si tenga contro la parete superiore, non ci seguiranno fin lassù.»

La manovra è lenta e complessa, ma alla fine Ross riesce a pilotare il Proteus fuori da quell'incubo.

«La vena cava superiore!» dice Gray, indicando un antro oscuro sulla vostra destra. «Di là, presto, dritti fino al cuore.»

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **5**.

## 11

«Si tenga lontano dalla parete, maggiore.» Avverte Gray. «Un urto provocherebbe un coagulo e a quel punto rimarremmo bloccati o, peggio, preda dei leucociti.»

Ross tiene stretta la cloche, lottando contro la corrente per alcuni preziosi minuti ma, quello che dovrebbe essere appena un microscopico risucchio, a voi appare come un enorme gorgo che inghiotte ogni cosa.

Il Proteus inizia a roteare come in una titanica centrifuga.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **9**.

## 12

«Sembra tutto apposto, nessun danno allo scafo» dice Ross, mentre un piccolo batuffolo di lana, con tremuli filamenti simili a spaghetti alle estremità, gli si avvinghia alla tuta.

«Anticorpi!» urla Mercury. «Via, alla svelta!»

Gray afferra il maggiore, un istante prima che altri di quei viticci lo aggrediscano, avvolgendolo nella loro morsa mortale.

«Più in fretta!» urla, mentre spalanchi il portello della camera stagna e lo richiudi di schianto non appena i tuoi compagni si sono infilati nella fessura.

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **24**.

### 13

«Seguitemi!» dici, facendoti largo tra le fibre nervose. «Il dotto lacrimale è proprio lì davanti.»

Con le unghie stracci una membrana, creando un passaggio sicuro.

«Ecco la cornea, solo un ultimo sforzo e saremo fuori.»

Nel laboratorio, un chirurgo osserva alla lente d'ingrandimento la grossa sfera d'ebano che è l'occhio della creatura. Avvicina un vetrino alla cornea, e ne preleva con una pinzetta quello che, a prima vista, appare come un granello di polvere. L'uomo lo deposita a terra, al centro della stanza.

Qualche istante dopo, la deminiaturizzazione ha luogo, riconsegnandovi la vostra massa originale.

Se hai incriminato Mercury o Ross, vai al **28**.

Altrimenti, vai al **14**.

### 14

«Bentornato, comandante» dice l'uomo, porgendoti la mano. «Ottimo lavoro!»

Ti guardi intorno inquieto, incredulo di essere ancora vivo dopo quello che hai passato.

«Qui fuori c'è qualcuno che vuole congratularsi con voi.» L'uomo indica la porta con la mano, qualche istante dopo l'anta si apre.

Ti metti sugli attenti con il cuore che batte all'impazzata.

«Signor Presidente» dici, stringendogli la mano.

In fin dei conti, te la sei cavata bene, ma è stato davvero un viaggio allucinante.

## 15

«È pericoloso, vi dico» dice Gray, agitando le mani nell'aria. «Alcuni globuli bianchi si formano nelle ghiandole linfatiche, e non soltanto quelli, ma anche gli anticorpi.»

«Abbiamo perso fin troppo tempo, dottore.» ribatti. «Ogni minuto passato a discuterne è un minuto sottratto alla missione. Maggiore, faccia quel che deve.»

Ross si lascia scivolare fuori dal portello e, senza indugiare oltre, raschia le fibre collose dalla superficie del filtro, finché il motore riprende a emettere il giusto suono.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **20**.

## 16

«Finalmente c'è arrivato, comandante. Non era poi tanto difficile» dice Gray, puntandovi contro il laser. «La carica basterà a disintegrarvi. Questo abominio non può sopravvivere, non ve lo consentirò. Tutto ciò va contro il disegno di Dio!»

Dove prima c'era solo buio, una luce intermittente inizia a correre lungo il nervo.

«Impulsi nervosi» dici sottovoce. «Ce l'abbiamo fatta.»

Qualcosa di enorme spunta da dietro il Proteus. Una gigantesca massa lattiginosa il cui nucleo, appena un'ombra opalescente, sembra osservarvi come un occhio maligno e ostile.

«Sta lontano da me!» urla Gray, un attimo prima di essere afferrato del leucocita e inglobato in quella massa flaccida e rivoltante. In pochi attimi, di lui non rimane altro che gelatina organica.

In preda al panico fuggite verso il nervo ottico.

Perdi **5** unità di tempo.

Vai al **13**.

## 17

«Manovra elusiva, maggiore!» Ti lisci il mento in preda al dubbio.

Ross procede con cautela nello sciame di corpuscoli. Il volto concentrato, fisso davanti a sé. Una massa fibrosa appare alla vostra destra, ma il maggiore riesce a evitarla con una virata improvvisa, scampano alla collisione.

«C'è mancato poco» dice Ross con tono soddisfatto.

«Guardate!» Mercury punta il dito verso una cavità che affaccia su un antro buio. «Quella è la nostra uscita per la vena cava superiore, dritti verso il cuore.»

Perdi **5** unità di tempo.

Vai al **5**.

## 18

«Lasci i comandi» urla Mercury al maggiore. «Non ci pensi nemmeno a ostacolare la corrente. Finiremo per urtare la parete.»

La fistola è un'apertura sfrangiata e annerita, dentro la quale gli eritrociti vengono ingoiati.

«Si lasci trascinare, si fidi» insiste Mercury.

I filamenti di tessuto connettivo, che formano la parete, sembrano capriate di colore giallastro. La corrente vi trascina attraverso il varco, in quel sottile tessuto composto da una sostanza grassa e viscida.

Perdi 5 unità di tempo.

Vai al 9.

## 19

«Usiamo il laser, comandante. Basterà scavare una fessura tra quella sostanza intercellulare per raggiungere l'alveolo.»

Annuisci, preoccupato che la batteria del laser possa scaricarsi.

Il raggio rosso cauterizza il tessuto e scava un solco marroncino sulla parete dell'alveolo.

«Infili lì lo snorkel» dice infine il chirurgo al maggiore. In men che non si dica, il manometro torna a salire.

Perdi 5 unità di tempo.

Vai al 6.

Il Proteus naviga in un vasto mare di liquido trasparente.

«Siamo nell'orecchio interno, signori» dici. «La nostra dimensione attuale è di tre micron, poco più di un trentamillesimo di centimetro, una vibrazione dall'esterno ci sarebbe fatale.»

Proprio in quel momento, si scatena il finimondo. Come se qualcuno avesse colpito il Proteus con un enorme maglio, venite scagliati verso l'alto. Ti aggrappi a un pannello, in attesa che tutto passi.

«Danni, maggiore?» chiedi.

«Bisognerà scendere a dare un'occhiata.»

«Abbiamo lesionato la parete» annuncia Gray, indicando una crepa rossastra sul soffitto di quella caverna, «a breve qui sarà un brulicare di anticorpi.»

«Allora facciamo in fretta!» interviene Mercury.

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai al **2**.

Al dott. Gray, vai al **12**.

Al dott. Mercury, vai al **25**.

«Vi accompagno, maggiore» dice Mercury, «voglio vederle con i miei occhi.»

«Basta che non mi intralciate, dottore» risponde burbero Ross.

Si lasciano scivolare fuori dal portello e toccano il fondo molliccio del dotto cocleare.

I due si mettono all'opera per liberare le valvole d'aspirazione dalle fibre viscosi, ma Mercury ne rimane invischiato tra i filamenti.

«Un aiutino, maggiore?» chiede, costretto nella loro morsa.

Con uno sbuffo, Ross gli si fa incontro e trancia quei fili collosi con il coltello, liberando l'uomo e le prese d'aria del Proteus da quell'impedimento.

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **20**.

## 22

«Allacciate le cinture, ora si balla» dice Ross. «Viaggiamo a trecentoventi chilometri al secondo, o giù di lì. Una dozzina di volte più veloci di qualunque astronauta. Un urto ci sarebbe fatale.»

Il maggiore tiene stretta la cloche, nel tentativo di contrastare la corrente, ma è troppo tardi. Il Proteus è preda del gorgo che lo fa roteare come in una titanica centrifuga.

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **9**.

## 23

Vi avvicinate alla parete sorretta da fibre che si ramificano come una gigantesca foresta di alberi spogli e nodosi.



«Non appena si schiude» dice Mercury, «dobbiamo infilarci nell'apertura senza perdere tempo.»

«Siamo troppo vicini» lamenta Gray scuotendo la testa. «La marea...»

Come un oscuro presagio, l'organo si apre, e il Proteus viene sballottato dai marosi contro le cortine rosse della valvola. Quando tutto si placa, vi ritrovate nel mare calmo della vena polmonare.

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **29**.

## 24

«Stiamo per entrare nella cavità subaracnoidea. Proprio alla base del cervello.» Scruti dal vetro e scorgi una serie di cellule frastagliate e irregolari, con aggregati fibrosi che sporgono qua e là. Una struttura che somiglia ai rami contorti di un filare di alberi.

«Le sinapsi della creatura» dice ammirato Mercury.

Ogni ramificazione invia uno scintillio ritmico, ma poco più avanti, in prossimità di una massa scura e coriacea, l'attività luminosa si fa sempre più flebile, fino a cessare del tutto.

«Ecco l'embolo» dice Ross con tono ripugnato.

«Lì l'azione nervosa è spenta» osservi. «Ma proveremo comunque a ridurre la massa.» Poi, indichi il laser. «Diamoci da fare.»

Il raggio di luce rossa brilla nella penombra e inizia a intaccare la massa dell'embolo. Poi, il laser perde vigore, fino a

spegnersi. La batteria è scarica, forse un sabotaggio.

A quel punto, i tuoi sospetti si fanno concreti e non riesci più a trattenerli.

Chi accusi di essere il sabotatore?

Il maggiore Ross, vai al **7**.

Il dott. Gray, vai al **16**.

Il dott. Mercury, vai al **30**.

## 25

«Danni irrilevanti, comandante.» La voce di Ross ti giunge chiara nell'auricolare.

«Via di qui!» urla Mercury all'improvviso. «Anticorpi in arrivo.»

All'improvviso li scorgete. Simili a piccoli batuffoli di lana, con tremuli filamenti simili a spaghetti alle estremità. Uno sciame di molecole proteiniche lanciato all'inseguimento. Tuttavia, l'avvertimento di Mercury vi consente di raggiungere in tempo il portello stagno e chiuderlo prima che gli anticorpi vi circondino, inglobandovi a morte.

Perdi **5** unità di tempo.

Vai al **24**.

## 26

«Andiamocene da qui, prima che diventino aggressivi!» dici.

Un gruppo di corpuscoli si è addensato proprio davanti a voi,

formando una cortina fibrosa. Il Proteus prende velocità e punta dritto contro lo sciame. Il contatto con lo scafo produce una vibrazione che scuote tutto il sommergibile, finché una sirena non prende a suonare, straziandovi le orecchie.

«Motori al massimo!» urla.

Ross spinge avanti la cloche e si apre un varco in quella matassa gelatinosa, quasi stesse navigando nel miele.

«Lì!» esclama Mercury e punta il dito verso una cavità che affaccia su un antro buio. «La vena cava superiore, non la manchi, maggiore!»

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **5**.

## 27

Mercury s'immerge e nuota rasente la parete tra due cellule, scrutando in quella sostanza gelatinosa.

«Qui!» dice, indicando il punto dove incidere.

Ross lavora di coltello, perforando gli strati di sostanza intercellulare. «Mi passi lo snorkel.»

Il sistema di aspirazione viene attivato, ma il manometro non sale.

«Deve aver mancato l'alveolo» dici sconsigliato.

Le operazioni procedono a rilento, finché Mercury non riesce a trovare un varco dove piantare l'aspiratore e il serbatoio viene riempito.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al 6.

## 28

«Bentornato, comandante» dice l'uomo, porgendoti la mano.

Prima che tu possa stringergliela, Gray scatta in avanti, afferra un bisturi da un vassoio e si avventa sul corpo dell'alieno, infilandogli la lama nel petto.

«Questo abominio non deve sopravvivere. Tutto ciò va contro il disegno di Dio!»

«Lei è pazzo, Gray!»

Ma quelle parole ti muoiono in gola quando la lama affilata del bisturi ti recide la giugulare.

## 29

Le pareti sembrano trasparenti tanto la membrana in cui navigate è sottile.

«Siamo negli alveoli polmonari» dice Mercury, ma la sua voce è interrotta dal suono roco di un allarme.

«La pressione del serbatoio d'aria sta diminuendo» riporta allarmato Ross.

«Di questo passo tra dieci minuti saremo a secco» rifletti ad alta voce, osservando la lancetta del manometro. «Siamo nei polmoni, scendiamo e usiamo lo snorkel per ricaricare l'aria.»

Vi trovate a nuotare in un fluido denso e pieno di detriti in sospensione. Lo snorkel esce da un'apertura nello scafo, pronto all'uso.

«Questa volta dovremo improvvisare!» dici con un sospiro.

A chi ti affidi?

Al maggiore Ross, vai al **31**.

Al dott. Gray, vai al **19**.

Al dott. Mercury, vai al **27**.

### 30

«Dottor Mercury, non mi sarei mai aspettato che un uomo di scienza come lei potesse tradirci» dici scuotendo la testa.

«Lei s'inganna, comandante» risponde lui oltraggiato.

Poi, dove prima c'era solo buio, una luce intermittente inizia a correre lungo il nervo.

«Impulsi nervosi» esulta Mercury. «Ce l'abbiamo fatt...»

Qualcosa di enorme spunta da dietro il Proteus. Una gigantesca massa lattiginosa il cui nucleo, appena un'ombra opalescente, sembra osservarvi come un occhio maligno e ostile.

«Leucocita!» urla Mercury, un attimo prima di essere afferrato da uno pseudopodo e inglobato in quella massa flaccida e rivoltante. In pochi attimi, di lui non rimane altro che gelatina organica.

In preda al panico fuggite verso il nervo ottico.

Perdi **15** unità di tempo.

Vai al **13**.

## 31

Ross, da buon militare, s'immerge nel liquido essudato e si dà a fare con il coltello, perforando la membrana tra due cellule del capillare. A forza di braccia si apre una fenditura attraverso quella massa gelatinosa, demolendo gli strati di sostanza intercellulare.

Dopo minuti preziosi, riesce a inserire lo snorkel nel varco.

«Funziona!» urla euforico, mentre il manometro torna a salire.

Perdi **10** unità di tempo.

Vai al **6**.

## 32

Il peso della consapevolezza che non riuscirai a portare a termine la missione inizia a farsi strada nei tuoi pensieri. Appena un istante dopo, la deminiaturizzazione ha luogo, iniziando a riportarvi alle vostre dimensioni originali. Il processo è lento e rabbrivisci dal disgusto quando i tessuti della creatura si lacerano sotto la pressione dell'ingrandimento della vostra massa cellulare. Una sventagliata di viscere imbratta le pareti del laboratorio e denso liquido verde ti cola dalla muta. Ti passi una mano tra i capelli, umidi di gelatina aliena e scuoti la testa.

Il chirurgo alza le spalle e le rilascia con un sospiro.

«Bentornati... com'è stato, comandante?» ti chiede.

«Come uscire dal buco del culo di un pitone.»

In fin dei conti, anche se non sei riuscito a salvare l'alieno, è stato davvero un viaggio allucinante.